

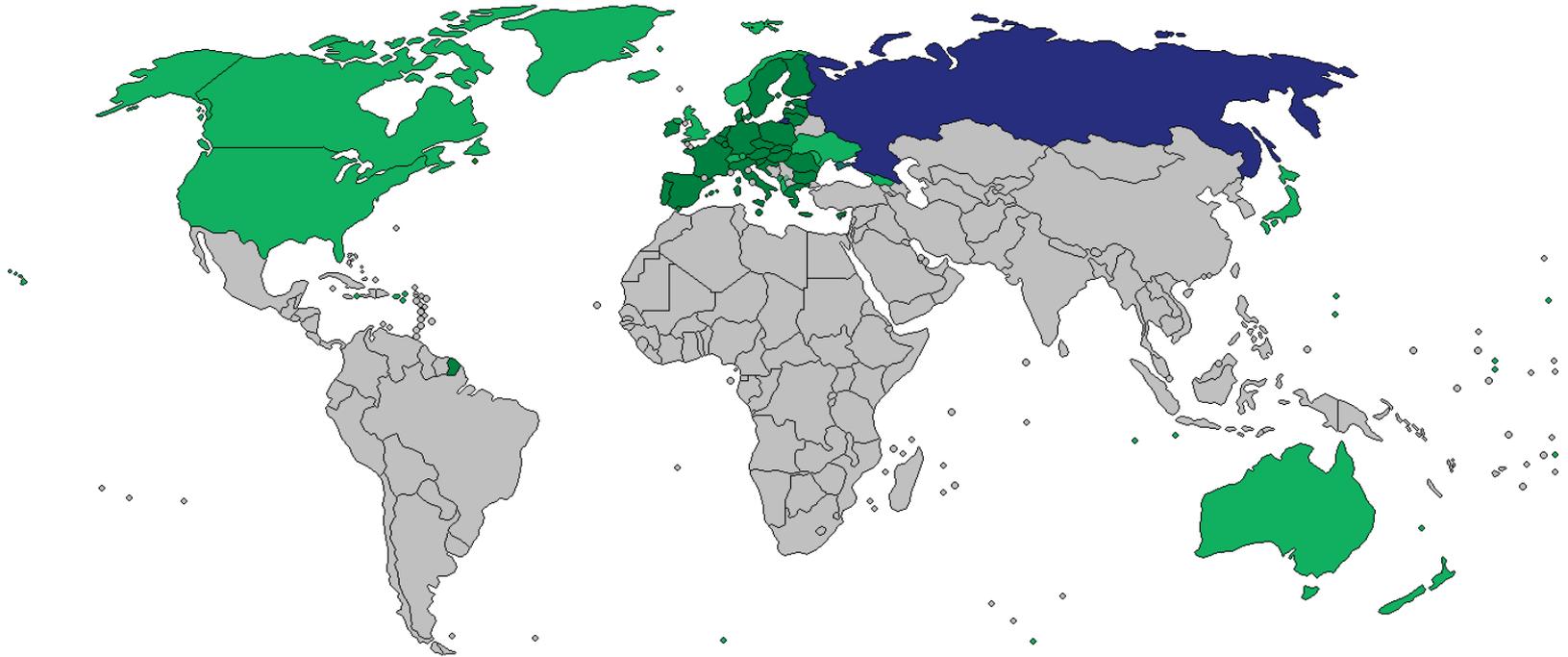
Limitazioni agli scambi commerciali verso la Russia e i territori separatisti dell'Ucraina



La risposta della comunità internazionale

2

In risposta all'invasione dell'Ucraina e al riconoscimento delle regioni separatistiche di Donetsk e Lugansk da parte della Federazione Russa, l'Unione Europea e i vari Paesi alleati, tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Giappone e Australia, hanno introdotto severe misure sanzionatorie in numerosi settori che avranno notevoli ripercussioni su tutto il commercio internazionale

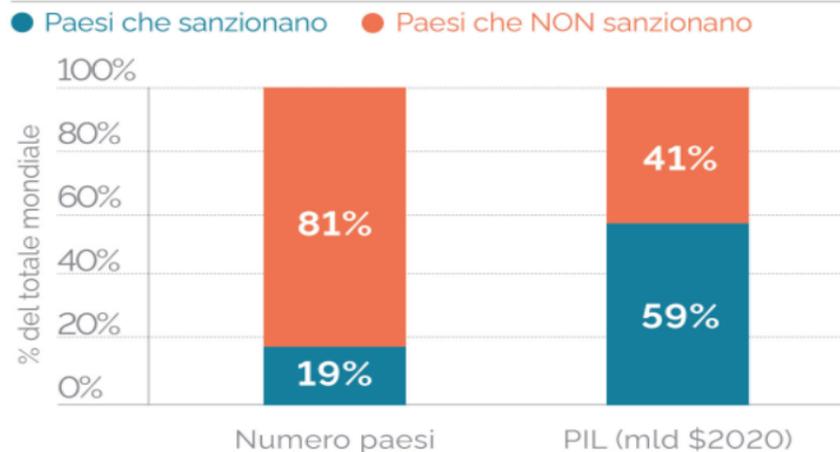


Chi sanziona e chi no

L'analisi sui Paesi che sono intervenuti con sanzioni verso la Russia denota un importante cambiamento dello scenario internazionale

Chi sanziona la Russia (e chi no)

Numero e dimensione economica dei Paesi che sanzionano o meno la Russia



Fonte:
elaborazioni ISPI su dati Banca mondiale.

ISPI

23 febbraio

Primo pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia

In seguito al **riconoscimento** come entità indipendenti delle zone non controllate dal governo delle regioni ucraine di **Donetsk e Luhansk** e alla conseguente decisione di inviare truppe russe in tali zone.

Il pacchetto concordato comprende:

- **sanzioni soggettive** nei confronti di 351 membri della Duma di Stato russa e di altre 27 persone
- restrizioni alle **relazioni economiche** con le zone non controllate dal governo delle regioni di Donetsk e Luhansk
- restrizioni all'**accesso** della Russia ai servizi e ai **mercati finanziari e dei capitali dell'UE**

25 febbraio

Secondo pacchetto di sanzioni in risposta all'invasione russa dell'Ucraina

È approvato un **ulteriore pacchetto di misure individuali ed economiche** per rispondere all'aggressione militare della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina. Tali sanzioni riguardano i settori finanziario, energetico, dei trasporti e tecnologico, nonché la politica in materia di visti. Con riferimento al commercio internazionale sono introdotte restrizioni verso l'**esportazione** dei beni **dual use e quasi dual use**, delle tecnologie dell'**industria petrolifera** e dell'**aviazione**

Le sanzioni UE

5

28 febbraio

2 marzo

L'UE approva il terzo pacchetto:

- divieto di effettuare operazioni con la **Banca centrale russa**
- divieto di **sorvolo dello spazio aereo** dell'UE e di accesso agli aeroporti dell'UE da parte dei vettori russi
 - nuove sanzioni per altre 26 persone e un'entità
 - esclusione di sette banche russe dal **sistema SWIFT**
- divieto di investire, partecipare o contribuire in altro modo a progetti futuri cofinanziati dal Fondo russo per gli investimenti diretti
 - vendere, fornire, trasferire o esportare banconote in euro alla Russia
 - blocco esportazione in Russia per beni e tecnologie per la **navigazione marittima**

15 marzo

L'UE impone un **quarto pacchetto** di sanzioni economiche e individuali, vietando:

- tutte le **operazioni** con determinate imprese statali
- la prestazione di servizi di **rating del credito** a qualsiasi persona o entità russa
 - nuovi **investimenti** nel settore dell'energia della Russia
 - restrizioni **commerciali** per i prodotti siderurgici e i beni di lusso
 - sanzioni nei confronti di altre 15 **persone** e 9 **entità**

8 aprile

L'UE approva il quinto pacchetto, vietando:

- importazione di **carbone e altri combustibili fossili** solidi dalla Russia
 - **accesso ai porti dell'UE** per tutte le navi russe
 - **accesso all'UE per i trasportatori** su strada russi e bielorusi
- importazione di altri beni **quali legno, cemento, prodotti ittici e liquori**
 - esportazione in Russia di **carboturbo** e altri beni
 - depositi ai portafogli di cripto-attività

L'UE ha adottato inoltre **sanzioni nei confronti di 217 persone e 18 entità**, di cui quattro grandi banche russe, che rappresentano una quota di mercato del settore bancario pari al 23%

...

Sesto pacchetto?

Blocco all'export in Russia

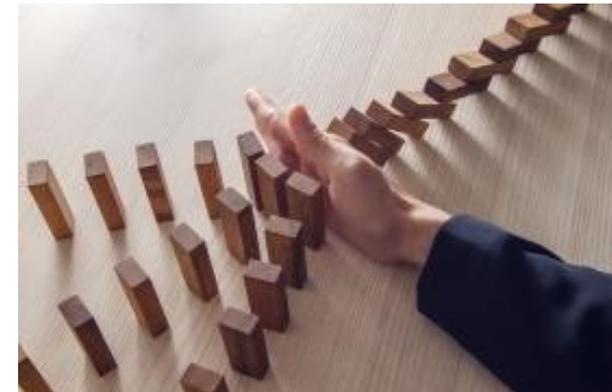


I testi e i commenti riportati nelle schede che precedono, ancorché frutto di un'attenta analisi e valutazione, devono intendersi forniti senza alcuna responsabilità. Copyright riservato. E' vietata ogni riproduzione, anche parziale.

Divieti all'export verso la Russia

Vietato trasferire o esportare, direttamente o indirettamente:

- Prodotti dual use
- Prodotti quasi dual use
- Settori energia, trasporti e navigazione
 - Prodotti di lusso
- Beni utili per il rafforzamento delle capacità industriali



Divieto di esportazione dei prodotti dual use

Sono vietate le esportazioni di beni e tecnologie dual use, già presenti nell'Allegato I del **Regolamento (UE) 2021/821**:

- ❑ Materiali nucleari
- ❑ Materiali elettronici
- ❑ Calcolatori
- ❑ Sensori e laser
- ❑ Materiale avionico e di navigazioni
- ❑ Materiale aerospaziale e propulsione



Regolamento (UE) 2022/328

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/LSU/?uri=CELEX:32021R0821#:~:text=DOCUMENTO%20PRINCIPALE-Regolamento%20\(UE\)%202021%2F821%20del%20Parlamento%20europeo%20e%20del,1](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/LSU/?uri=CELEX:32021R0821#:~:text=DOCUMENTO%20PRINCIPALE-Regolamento%20(UE)%202021%2F821%20del%20Parlamento%20europeo%20e%20del,1)

Divieto di esportazione di beni quasi duali

10

Oltre ai prodotti dual use, sono vietate anche le esportazioni di **prodotti con possibili usi militari e di difesa** (c.d. **beni quasi dual use**)

Allegato VI regolamento 2022/328 (confluito come all. VII del Reg. 833/2014):

- macchine a raggi X con scarica a lampo
- spettrometri di massa
- convertitori analogico-numeric
- tiratroni a idrogeno/isotopo di idrogeno
- microcircuiti e microcalcolatori
- circuiti integrati costruiti su richiesta del cliente

Regolamento (UE) 2022/328

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32022R0328>

Deroghe al divieto di esportazione

Per i prodotti dual use e quasi dual use, il regolamento prevede come **possibili** le seguenti operazioni:

- esportazioni effettuate in esecuzione di un **contratto concluso prima del 26 febbraio 2022**, corredate di apposita autorizzazione, da richiedere **all'UAMA** (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento)
- esportazioni di beni per limitati **scopi consentiti**:
 - destinazioni non militari
 - esecuzione di programmi di sicurezza
 - cooperazioni intergovernative
 - utilizzi in campo medico o ospedaliero

La Grandfather clause

Quasi tutti i regolamenti che hanno istituito le sanzioni alle esportazioni prevedono la *Grandfather clause* per derogare i divieti

Tale clausola riconosce la possibilità di derogare i divieti per i **contratti conclusi** in precedenza all'istituzione delle sanzioni, a condizione che le operazioni si perfezinino prima del 27 maggio per i prodotti *dual use* e *quasi dual use*, petroliferi e dell'industria aeronautica

Per le importazioni dei prodotti siderurgici derivanti da contratti già conclusi, il termine ultimo previsto è, invece, il 17 giugno 2022

Per le esportazioni dei prodotti strategici il termine è individuato il 10 luglio, per il carbone, invece, il 10 agosto 2022

UAMA ha ufficialmente introdotto con la nota 7 marzo 2022, n. 6830, un immediato blocco **per un mese** all'export di tutti i prodotti *dual use* e utilizzabili per il potenziamento militare

Il 29 marzo, UAMA **ha prorogato al 2 maggio** la sospensione delle autorizzazioni, invitando i soggetti interessati a presentare le istanze per la verifica dei presupposti che permettono di derogare il blocco generalizzato all'esportazione verso Russia e Bielorussia

Nel caso in cui non siano sussistenti tali condizioni, le autorizzazioni saranno invece **definitivamente revocate**

Le autorizzazioni possono essere richieste esclusivamente tramite procedura digitalizzata

<https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2022/03/2022-03-07-Misure-restrittive-UE-verso-la-RUSSIA-e-la-BIELORUSSIA.pdf>

Regolamento del Consiglio (UE) n. 2022/328 vieta l'esportazione di varie categorie di prodotti destinati alla Russia nei seguenti settori:

- ❑ **Settore energia:** vietato il trasferimento o l'esportazione di beni e software utilizzabili nella **raffinazione del petrolio** (Allegato IX Reg. 2022/328, confluito come all. X Reg. 833/2014) e l'esportazione di **carboturbi e gli additivi per carburanti** (allegato XX del Reg. 576/2022, confluito nell'all XX del Reg. 833/2014), comprensivo di additivi biocidi per oli lubrificanti e oli minerali, nonché inibitori di corrosione
- ❑ **Settore trasporti:** proibito esportare prodotti o tecnologie dell'industria **aeronautica e spaziale**, nonché fornire servizi assicurativi e di manutenzione su tali veicoli (Allegato X Reg. 2022/328, confluito come all. XI Reg. 833/2014)

Navigazione marittima

Regolamento del Consiglio (UE) n. 2022/394 del 9 marzo 2022 divieto di esportazione di beni e tecnologie utilizzabili per la **navigazione marittima** destinate alla Russia, indicate nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2022/394 (confluito come all. XVI del Reg. 833/2014), il quale include nello specifico:

- apparecchiature di navigazione
- apparecchiature di radiocomunicazione

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0394&from=IT>

Regolamento (UE) 2022/394



Divieto all'esportazione di prodotti di lusso

Divieto di esportazione dei seguenti prodotti:

- Vini e spumanti
- Profumi di lusso
- Pelletteria e articoli simili di alta qualità
- Accessori di abbigliamento e calzature
- Articoli di gioielleria o di oreficeria
 - Orologi
- Tecnologie ottiche



dal valore
superiore a
300 euro per
articolo

- **Apparecchi elettronici per riproduzione di suoni e immagini**
- **Strumenti Musicali**
 - Veicoli
 - Moto



Dal valore superiore a 1.000 euro



Dal valore superiore a 1.500 euro



Dal valore superiore a 50.000 euro



Dal valore superiore a 5.000 euro

Regolamento (UE) 2022/428

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0428>

Il **Regolamento (UE) 2022/428** stabilisce esplicitamente che il valore necessita di essere **valutato per singolo articolo**, non presenta, tuttavia, una specifica definizione di come computare il valore dei prodotti

La Commissione UE ha chiarito che per «articolo» si intende **l'imballaggio abituale utilizzato per la vendita al dettaglio** (ad esempio un cartone da 6 bottiglie di vino se vendute insieme, o una bottiglia di vino se si intende da vendere separatamente), per gli **articoli sfusi**, invece, il valore s'intende per **unità di misura** abituale (kg, litro, ecc.)

il valore di 300 euro va riferito al prezzo di vendita per singolo articolo applicato dal fornitore italiano (o europeo) all'importatore in Russia, per come esso è indicato nella fattura di vendita e nel documento commerciale doganale

Occorre prestare particolare attenzione anche ai componenti positivi, richiesti dalla **normativa sul valore doganale** sulla scorta degli art. 70 e 71 del Codice doganale dell'Unione

Il divieto per i beni di lusso extra-UE

La Commissione UE, nelle FAQ fornite il 2 maggio, ha specificato che sono inclusi nei divieti alle esportazioni dei prodotti di lusso anche quelli **originari da Paesi extra-UE** non allineati alle sanzioni, come ad esempio la Serbia o la Turchia, che transitano nel territorio UE

La misura restrittiva è riferita anche al semplice transito dei prodotti classificati con i codici indicati nell'all. XVIII del Reg. 428/2022, a prescindere dall'origine degli stessi



Blocco all'export dei prodotti strategici per l'industria

Regolamento UE 576/2022 dell'8 aprile 2022 divieto di esportazione di beni e tecnologie in grado di contribuire alla **crescita industriale russa**, indicate nell'allegato XVII del Reg. 576/2022, (confluito come all. XXIII del Reg. 833/2014), il quale include numerosi prodotti tipici del «Made in Italy», come:

- tessuti di cotone e lana
- macchinari e parti di macchine
- prodotti chimici (acetone, cloruri, ossidi, nitriti, metionina)
 - piastrelle
 - macchinari per la produzione di tessuti
 - prodotti in carta

Deroga: I divieti non si applicano all'esecuzione, fino al 10 luglio 2022, di contratti conclusi prima del 9 aprile 2022

Gli obblighi di notifica

L'art. 30 d.l. 21/2022 introduce un nuovo obbligo generalizzato di notifica al MISE, almeno 10 giorni prima l'avvio dell'operazione, in caso di export di materiali ferrosi verso Paesi extra UE

L'inosservanza a tale obbligo è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 30% del valore dei prodotti, e comunque non meno di 30.000 euro per ogni singola operazione



Il blocco all'import dalla Russia





La Russia è **ricca di materie prime**, occupando quote di mercato rilevanti in determinati settori merceologici

Una guerra commerciale è in grado, pertanto, di mettere profondamente in crisi le imprese italiane, un blocco commerciale può infatti, determinare una flessione del 1,1% del PIL (fonte OCSE)

Blocco all'import in UE di ferro e acciaio

Regolamento (UE) 2022/428 divieto di import dei prodotti in ferro e acciaio originari dalla Russia o esportati dalla Russia:

- Fogli rivestiti di metallo
 - Tubi di acciai inossidabili senza saldatura
 - Grandi tubi saldati
 - Prodotti stagnati e altri
- **Deroga:** non si applica all'esecuzione, fino al 17 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 16 marzo 2022 o di contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0428>

Norma antielusiva

Al fine di evitare ogni aggiramento del divieto di importazioni dalle regioni separatiste di Donetsk e Lugansk, facendo risultare i prodotti come originari dalla **Russia** (in particolare **prodotti carbonieri** di cui alla voce **NC 2701** e dei prodotti di **acciaio** di cui alle voci **NC da 7201 a 7207** e alle voci **NC 7304, 7305 e 7306**), la Commissione UE, per mezzo dell'avviso agli importatori n. 2022/C 93 I/01, ha espressamente riconosciuto che i prodotti importati in UE provenienti da Russia e dalla Bielorussia debbano essere dotati di una **prova incontrovertibile** della corretta indicazione dell'origine, che sia in grado di dimostrare l'assenza di ogni elusione delle restrizioni in esame

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C:2022:093I:FULL&from=EN>

Blocco ai prodotti tipici

Regolamento UE 576/2022 vieta l'import dei prodotti **tipici**, indicati nell'allegato XXI del Reg. 576/2022, originari dalla Russia o esportati dalla Russia, comprensivo di:

- caviale e crostacei
 - pneumatici
- legno e paste di legno
 - liquori
 - concimi

Deroga: non si applica all'esecuzione, fino al 10 luglio 2022, di contratti conclusi prima del 9 aprile 2022

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2022.111.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2022%3A111%3ATOC

Blocco al carbone

Regolamento UE 576/2022 divieto di import di carbone e dei prodotti succedanei indicati nell'allegato XXII del Reg. 576/2022

Deroga: non si applica all'esecuzione, fino al 10 agosto 2022, di contratti conclusi prima del 9 aprile 2022



https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2022.111.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2022%3A111%3ATOC

Il blocco ai trasporti aerei

Blocco ai voli: il **Regolamento UE 2022/334** vieta ai vettori aerei russi e a qualsiasi aeromobile immatricolato in Russia, ovvero non immatricolato in Russia ma posseduto, da persona fisica o giuridica, entità russa, di **atterrare** nel territorio dell'Unione, **decollare** dal territorio dell'Unione o **sorvolare** il territorio dell'Unione

Deroga

- Atterraggio o sorvolo **di emergenza**
- **Decisione (PESC) 2022/335** se le autorità competenti hanno accertato che tale atterraggio, decollo o sorvolo è necessario per **scopi umanitari** o per qualsiasi altra finalità coerente con gli obiettivi di tale decisione

Il blocco ai trasporti navali e stradali

Il **Regolamento UE 576/2022** vieta l'accesso ai porti UE alle navi registrate sotto la bandiera russa, nonché il transito in UE per qualsiasi impresa di trasporto su strada stabilita in Russia

Deroga

Le autorità unionali sono in ogni caso legittimate a concedere alle navi russe l'accesso ad un porto UE nel caso in cui tale approdo sia necessario per l'importazione in Unione europea di **gas naturale, petrolio, nichel, palladio** o un altro dei materiali indicati nell'allegato XXIV del Reg. 576/2022, incluso tra gli altri, di rottami ferrosi e rifiuti farmaceutici.

Le sanzioni soggettive

Con i **Regolamenti (UE) 2022/328 e 2022/428** sono stati introdotti **specifici divieti soggettivi verso persone fisiche e giuridiche** designate negli allegati di tali regolamenti e le entità da loro controllate

- Istituzioni bancarie congelate nei rapporti con soggetti UE
 - Banche escluse dai **mercati dei capitali UE**
 - Banche escluse dal **sistema SWIFT**
 - Blocco a **depositi bancari** di soggetti privati russi
 - Limitazioni all'utilizzo di **attivi depositati in BCE**
 - Restrizioni al **trading** di titoli in Russia
 - Blocco dei patrimoni di cittadini russi in UE

Misure restrittive adottate nei confronti della Bielorussia e dei territori occupati dell'Ucraina



Sono stati introdotti specifici divieti all'**importazione** dei seguenti prodotti, originari o esportati dalla Bielorussia, indicati negli allegati del **Regolamento UE 355/2022**:

- legnosi (All. VIII Reg. (UE) 355/2022)
- di cemento (All. IX Reg. (UE) 355/2022)
- siderurgici (All. X Reg. (UE) 355/2022)
- di gomma (All. XI Reg. (UE) 355/2022)

Per l'**esportazione**, anche nei confronti della Bielorussia è vietato esportare:

- prodotti dual use (All. I Reg. (UE) 821/2021)
- prodotti quasi dual use (All. II Reg. (UE) 355/2022)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32022R0355>

Sanzioni verso i territori occupati dell'Ucraina

Mediante il **Regolamento UE 23 febbraio 2022, n. 2022/263**, è stato introdotto un **blocco generalizzato**, a decorrere dal 24 febbraio, per le importazioni e i servizi di assistenza finanziaria per tutti i prodotti provenienti dai territori separatisti del Donetsk e del Lugansk

Per le **esportazioni**, l'UE ha introdotto un divieto per la vendita, la fornitura, il trasferimento di particolari beni e tecnologie verso i territori di Donetsk e Lugansk, relative ai **settori sensibili** dei trasporti, telecomunicazioni, petrolio. Gas, risorse minerarie e turismo, indicati nell'allegato II del medesimo regolamento

<https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2022/263>

Sospensione dell'Accordo di libero scambio

La Commissione UE, con apposito avviso agli importatori **23 febbraio 2022 n. 2022/C 87 I/01**, ha sospeso in via unilaterale, limitatamente alle due regioni di Donetsk e Lugansk, l'efficacia dell'accordo di libero scambio tra Unione europea e Ucraina, entrato in vigore il 1° gennaio 2016 e che assicura tariffe doganali agevolate e delle misure di effetto equivalente per le merci e i servizi scambiati

I prodotti non ancora inclusi nel divieto all'importazione necessiteranno, pertanto, di assolvere il **dazio ordinario**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3AC2022%2F087%2F01>

Importazioni dagli altri territori Ucraini

I divieti non si applicano alle merci ucraine, anche se provenienti dalle regioni di Donetsk e Lugansk, che sono state messe a disposizione delle **autorità ucraine** per un esame e che hanno ottenuto un **certificato d'origine** dalle autorità ucraine

Per tali prodotti, infatti, non vige la sospensione dell'accordo disposta dalla Commissione UE il 23 febbraio ed è quindi possibile l'importazione con tariffa preferenziale

È al momento oggetto di discussione **un azzeramento integrale dei dazi** per tutti i prodotti originari dall'Ucraina importati in UE

Conseguenze per le imprese italiane



I testi e i commenti riportati nelle schede che precedono, ancorché frutto di un'attenta analisi e valutazione, devono intendersi forniti senza alcuna responsabilità. Copyright riservato. E' vietata ogni riproduzione, anche parziale.

Come funzionano le sanzioni UE?

I regolamenti UE **sono direttamente applicabili in tutti gli Stati membri**, le prescrizioni effettuate non necessitano, pertanto, di ulteriori recepimenti interni da parte dei singoli Paesi

Ogni singolo Stato membro è competente a effettuare le verifiche sul rispetto dei precetti dei regolamenti

La Commissione europea in ogni caso verifica la corretta applicazione delle sanzioni da parte degli Stati membri e agisce in coordinamento con tutti i Paesi membri al fine di aggiornare periodicamente le liste dei prodotti oggetto dei divieti (considerando 11 reg. 328/2022)

Autorità competente per l'irrogazione delle sanzioni

Sanzioni soggettive



Le sanzioni riguardanti i divieti di natura soggettiva sono comminate dal **Comitato Sicurezza Finanziaria**

Restrizioni al commercio



Le sanzioni che riguardano i divieti merceologici hanno **rilevanza penale**
Sono accertati dall'Agenzia delle dogane o dalla Guardia di Finanza in sede di verifica

Conseguenze penali – aggiramento divieti

Il d.lgs. 221/2017 punisce la mancata osservanza delle restrizioni commerciali disposte dall'UE, tra cui la trasmissione di tecnologie utilizzabili a fini civili e militari (c.d. beni dual use) e i divieti di esportazione dei prodotti oggetto delle misure unilaterali UE, come le sanzioni alla Russia e Bielorussia

Conseguenze penali

Comportamento	Violazione	Pena
Violazione della normativa dual use	Spedizione all'estero prodotti e tecnologie in assenza delle autorizzazioni prescritte dall'Uama o fondate su documentazione falsa	Art. 18, comma 1, dlgs 221/2017: pena detentiva dai due ai sei anni, o con la multa da 25 mila a 250 mila euro
Violazione della normativa per i beni quasi dual use	Spedizione all'estero prodotti listati, come quelli quasi dual use, in assenza delle autorizzazioni prescritte dall'Uama o fondate su documentazione falsa	Art. 20, comma 2, dlgs 221/2017: pena detentiva dai due ai sei anni, o con la multa da 25 mila a 250 mila euro
Altre violazioni delle misure restrittive	Esportazioni di prodotti oggetto di misure restrittive unionali per le quali non è prevista una specifica autorizzazione	Art. 20, comma 1, dlgs 221/2017: pena detentiva dai due ai sei anni
Competenti a verificare il rispetto dei divieti sono l'Agenzia delle dogane e la Guardia di Finanza		
La Polizia giudiziaria può confiscare i prodotti oggetto di divieto Se la merce non è più reperibile è possibile effettuare una confisca per equivalente		

Al fine di evitare ogni aggiramento dei divieti, tramite triangolazioni verso eventuali Paesi neutrali come la Cina, tutti i regolamenti istitutivi delle sanzioni stabiliscono chiaramente che ad essere vietate sono tutte le operazioni in export riferite a prodotti che siano **anche solo destinati ad essere utilizzati in Russia**

Allo stesso modo, per le operazioni in import, sono vietate sia le importazioni dalla Russia che di **prodotti originari dalla Russia**

Eventuali triangolazioni saranno, pertanto, trattate dalle Autorità nazionali alla stregua di dirette esportazioni in Russia o dalla Russia

Le triangolazioni

Sono inclusi nell'ambito applicativo delle sanzioni non soltanto i soggetti direttamente coinvolti, ma **anche i soggetti terzi che si prestano alla triangolazione**

L'art. 12 del Reg. 833/2014 (in cui confluiscono tutte le sanzioni alla Russia) dispone un esplicito divieto alla partecipazione, consapevole e intenzionale, ad attività aventi l'obiettivo o l'effetto di eludere i divieti introdotti verso la Russia

Le triangolazioni

Nelle risposte fornite dalla Commissione UE il 2 maggio 2022, è stato chiarito che non rappresenta un comportamento punibile la cessione dei prodotti oggetto di divieto verso altre destinazioni, come Paesi extra UE come Turchia o Kazakistan, nel caso in cui **le merci siano effettivamente destinate a essere utilizzate in tali territori**

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/business_economy_euro/banking_and_finance/documents/faqs-sanctions-russia-luxury-goods_en.pdf.

Dichiarazioni di uso finale

La Commissione nelle stesse FAQ consiglia in ogni caso alle imprese di far firmare ai partner extra UE un'esplicita dichiarazione che i prodotti non verranno successivamente esportati in Russia o venduti a soggetti russi, con una totale assunzione di responsabilità in caso contrario

Tale documento permetterebbe alla Società di provare la totale buona fede in caso di verifiche a posteriori

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/business_economy_euro/banking_and_finance/documents/faqs-sanctions-russia-luxury-goods_en.pdf.

Vendite dei prodotti già importati in Russia

Nelle FAQ del 2 maggio 2022, la Commissione ricorda, inoltre, che non sono soltanto le operazioni effettuate mediante trasporto verso la Russia a essere incluse nel campo di applicazione delle sanzioni disposte dall'UE. Anche **la semplice vendita di prodotti** oggetto di restrizione che si **trovino già in Russia**, effettuata nei confronti di **soggetti russi**, rappresenta, infatti, una violazione **degli embarghi UE**

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/business_economy_euro/banking_and_finance/documents/faqs-sanctions-russia-luxury-goods_en.pdf.

Dichiarazioni di sui divieti soggettivi

Per tutelarsi in merito a eventuali **violazioni dei divieti soggettivi** (art. 5, bis bis Reg. 833/2014), è consigliabile che la Società faccia firmare alla controparte in carta intestata, con timbro e firma di un legale rappresentante, di non avere alcuna delle condizioni previste dall'articolo indicando esplicitamente di :

- non essere controllato da enti pubblici
- non avere più del 50% di proprietà pubblica
- non avere una partecipazione agli utili da parte della Russia, del suo governo o della sua Banca centrale, né avere alcuna relazione economica sostanziale con essi
- non essere posseduto direttamente o indirettamente per più del 50% da una persona giuridica, un'entità o un organismo di cui all'allegato XIX Reg. 833/2014
- non agire per conto o sotto la direzione di una persona giuridica, di un'entità o di un organismo di cui all'allegato XIX Reg. 833/2014

Cosa fare?

In questo scenario che vede coinvolto il mercato europeo e internazionale, le aziende con particolare esposizione commerciale nei confronti dei Paesi che, direttamente o indirettamente, vengono colpiti da queste importanti misure restrittive, dovranno svolgere opportune verifiche riguardo la **classificazione dei prodotti e servizi importati**, prevedere idonee misure di salvaguardia a presidio dei rischi di *sanctions compliance* ovvero dotarsi di **piani o programmi di conformità alle sanzioni** al fine di rispettare i recenti regimi sanzionatori vigenti



Cosa fare ?

Nello specifico al fine di mitigare il rischio di possibili contestazioni a posteriori e problematiche è consigliabile effettuare:

- due diligence soggettiva sulle proprie controparti russe e bielorusse
- due diligence sulle merci e i servizi forniti in Russia e Bielorussia
 - verifica sui contratti in essere
- verifica sui pagamenti e sulle banche utilizzate per le operazioni
 - monitoraggio delle eventuali controsanzioni russe

È stata prevista dal Decreto Aiuti 2022 (approvato in CDM il 5 maggio) una nuova **politica di ristori** da parte del Governo italiano per le imprese italiane maggiormente colpite dalle sanzioni UE istituite

Tali ristori dovrebbero essere accordati alle imprese che:

- negli ultimi due anni realizzano operazioni commerciali con Ucraina, Russia o Bielorussia per almeno il 20% del fatturato
- nell'ultimo trimestre hanno avuto un incremento del costo medio di acquisto per materie prime e semilavorati per il 30% rispetto al 2019 (Pre-Covid)
- nell'ultimo trimestre hanno avuto un calo del fatturato per almeno il 30% rispetto al 2019

A tali imprese dovrebbe essere accordato un ristoro pari al **60%** della differenza tra i ricavi medi dell'ultimo trimestre e quello del 2019 per le imprese più piccole (fatturato inferiore ai 5 milioni), **40%** per quelle di maggiori dimensioni, nel limite massimo di 400.000 euro per impresa

La banca dati Taric

La nota 2 marzo, n. 99410 dell'Agazia delle dogane consente di evitare le operazioni doganali sottoposte a divieti, fornendo le necessarie informazioni, distinte in relazione ai Paesi destinatari delle limitazioni e ai prodotti che ne rappresentano oggetto

La consultazione della banca dati Taric e la sezione speciale del portale dell'Agazia delle dogane, dedicata alla crisi Russia-Ucraina, consente un aggiornamento in tempo reale delle misure restrittive che determinano un impatto sullo spostamento di merci, capitali e persone, da applicare in conseguenza dei provvedimenti restrittivi adottati dall'UE

<https://www.adm.gov.it/portale/tariffa-doganale-taric>



**Contratto di vendita di box doccia in vetro concluso
in data 6 aprile 2022 con cliente Russo**

Cosa fare?

- 1) Verifica classificazione doganale
- 2) Analizzare le restrizioni per i due prodotti dalla banca dati TARIC
- 3) Verifica eventuali condizioni dual use (all. I reg. 821/2021)
- 4) Verifica eventuali deroghe

Caso pratico 1.1

Eventuale classifica

Se i prodotti sono classificati con voce 70200080

home>consultazione>misure - esportazione

Elenco Misure Taric Esportazione al 11/05/2022			
Nomenclatura	Taric	Descrizione	Paese
70200080	00	altri (A148)	RU
Restrizioni			
Autorizzazione all'esportazione (Dual use) (ALLTC) : Condizioni		Regolamento: 4R 0001/22 Note: CD464 DU034 DU125 DU155 DU156 DU157 DU161 DU201 DU318 DU319 DU574 DU575 DU577 DU578 DU652 DU721	
Controllo all'esportazione per articoli di lusso (RU) : Condizioni		Regolamento: 4R 0428/22 Note: CD863	
Controllo all'esportazione sulla Pelle da pellicceria di Cane e Gatto (ALLTC) : Certificato		Regolamento: 1R 1523/07 Note: CD568	
Controllo all'esportazione (RU) : Condizioni		Regolamento: 4R 0328/22 Note: TM856	

Sono indicate **due** possibili restrizioni, quella dei beni «dual use» (Reg. 821/2021, modificato da Reg. 1/2022) e quella dei prodotti di lusso (Reg. 428/2022)

Caso pratico 1.1

52

Cosa fare?

Per quanto concerne i **dual use** bisogna verificare l'allegato I del Reg. 821/2021, controllando che i prodotti esportati non abbiano le caratteristiche indicate nelle diverse note indicate in tale allegato

Per quanto concerne i **beni di lusso**, occorre verificare che i prodotti siano classificati o meno in un codice indicato nell'all. XVIII del 576/2022

Soluzione

ex	7020 00 80	Altri
----	------------	-------

Essendo inclusi, i prodotti saranno, quindi, **esportabili in Russia solo nel caso in cui siano di valore inferiore a 300 euro**

Caso pratico 1.2

53

Eventuale classifica

Se i prodotti sono classificati con voce 7007, a seconda delle caratteristiche del vetro

Cosa fare?

È indicata come possibile restrizione quella dei prodotti strategici per l'industria russa (Reg. 576/2022), va quindi verificata la voce l'allegato XVIII del Reg. 576/2022

Soluzione

L 111/32

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

8.4.2022

Codice NC	Nome del prodotto
7007	Vetro di sicurezza, costituito da vetri temperati o formati da fogli aderenti fra loro

Essendo inclusi, se classificati con voce 7007 i prodotti saranno, quindi, **esportabili in Russia solo entro il 10 luglio 2022**, in quanto il contratto è stato concluso precedentemente all'entrata in vigore del divieto

Caso pratico 2

54

Contratto di vendita di rimorchi concluso in data 24 febbraio 2022 con cliente Russo

Classifica

I prodotti sono classificati con voce 87164000

The screenshot shows the ADM (AIDA) tariff database interface. The header includes the ADM logo, the text 'AIDA Tariffa doganale d'uso integrata', and the date 'Dati aggiornati al: 04/05/2022'. The main content area is titled 'Elenco Misure Taric Esportazione al 05/05/2022'. It features a table with columns for 'Nomenclatura', 'Taric', 'Descrizione', and 'Paese'. The first row shows '87164000' under 'Nomenclatura', '00' under 'Taric', 'altri rimorchi e semirimorchi' under 'Descrizione', and 'RU' under 'Paese'. Below the table, there is a section for 'Restrizioni' (Restrictions) with several entries: 'Proibizione all'esportazione (ALLTC):', 'Restrizione all'esportazione (ALLTC):', 'Restrizione all'esportazione (ALLTC):', 'Autorizzazione all'esportazione (ALLTC): Certificato', and 'Controllo all'esportazione per articoli di lusso (RU): Condizioni'. Each restriction entry is linked to specific regulations and notes.

Nomenclatura	Taric	Descrizione	Paese
87164000	00	altri rimorchi e semirimorchi	RU

Restrizioni

Proibizione all'esportazione (ALLTC):	Regolamento: 1R 1005/09 Cadd: 4116
Restrizione all'esportazione (ALLTC):	Regolamento: 1R 1210/03 Cadd: 4048 Note: TM571
Restrizione all'esportazione (ALLTC):	Regolamento: 1R 1210/03 Cadd: 4099
Autorizzazione all'esportazione (ALLTC): Certificato	Regolamento: 4R 1332/13 Note: CD589
Controllo all'esportazione per articoli di lusso (RU): Condizioni	Regolamento: 4R 0428/22 Note: CD863

Cosa fare?

Per quanto concerne i **beni di lusso**, occorre verificare che i prodotti siano classificati o meno in un codice indicato nell'all. XVIII del 428/2022

Caso pratico 2

Soluzione

- 17) Veicoli, escluse le ambulanze, per il trasporto terrestre, aereo o marittimo di persone, di valore unitario superiore a 50 000 EUR, comprese teleferiche, seggiovie, sciovie, meccanismi di trazione per funicolari, motociclette, di valore unitario superiore a 5 000 EUR, loro accessori e pezzi di ricambio

L 87 I/40

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

15.3.2022

ex	8706 00 00	Telai degli autoveicoli delle voci da 8701 a 8705, con motore
ex	8707 00 00	Carrozzerie degli autoveicoli delle voci da 8701 a 8705, comprese le cabine
ex	8708 00 00	Parti e accessori degli autoveicoli delle voci da 8701 a 8705
ex	8711 00 00	Motocicli (compresi i ciclomotori) e velocipedi con motore ausiliario, anche con carrozzini laterali; carrozzini laterali ("sidecar")
ex	8712 00 00	Biciclette ed altri velocipedi (compresi i furgoncini a triciclo), senza motore
ex	8714 00 00	Parti ed accessori dei veicoli delle voci da 8711 a 8713
ex	8716 10 00	Rimorchi e semirimorchi a uso abitazione o per campeggio, del tipo roulotte
ex	8716 40 00	Altri rimorchi e semirimorchi

Essendo inclusi, i prodotti saranno, quindi, **esportabili in Russia solo nel caso in cui siano di valore inferiore a 300 euro**, non essendo classificabili nella categoria dei veicoli, né delle motociclette, rientrano nel valore normale di 300 euro per articolo (come indicato nelle FAQ del 2 maggio 2022)

È irrilevante che il contratto sia stato concluso prima del 15 marzo 2022

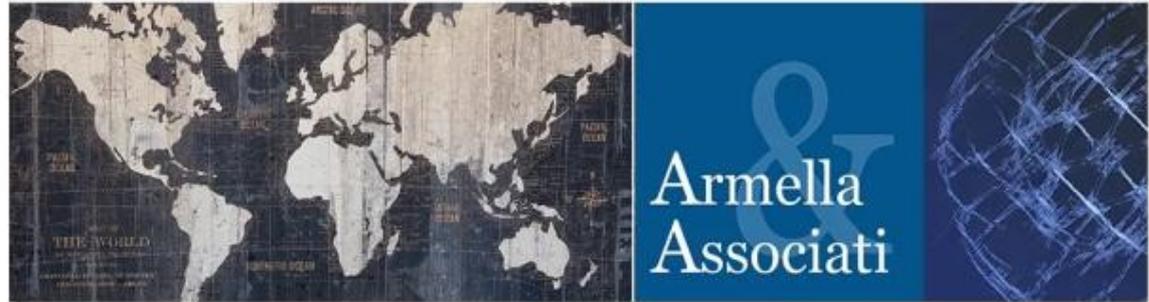
Linee Guida e strumenti informativi della Commissione Europea

Linee guida di orientamento della Commissione europea, inclusive di FAQ sugli aspetti specifici di export control

- https://ec.europa.eu/info/files/220316-faqs-export-related-restrictions-russia_en
- https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/business_economy_euro/banking_and_finance/documents/faqs-sanctions-russia-customs_en.pdf

Link utili

- <https://www.adm.gov.it/portale/speciale-crisi-russia-ucraina>
- <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/sanctions/restrictive-measures-ukraine-crisis/history-ukraine-crisis/>
- <https://www.ice.it/it/help-desk-ucraina>
- <https://www.confindustria.tn.it/crisi-ucraina-russia>



Sara Armella

Diritto doganale dell'Unione europea

- > Codice doganale dell'Unione
- > Tutela dell'operatore
- > Principi Wto e rapporti internazionali

presentazione di
Giuseppe Tesouro



 Egea

Grazie per l'attenzione!!!

Stefano Comisi
comisi@studioarmella.com

Studio Legale Armella & Associati
www.studioarmella.com

Seguiteci anche su [LinkedIn](#) – Studio Legale Armella & Associati – per essere sempre aggiornati sulle novità in materia doganale